

Le riprogrammazione finanziaria

Sintesi dotazioni finanziarie per Asse prioritario

RESULTS

Asse	Dotazione finanziaria	Variations	Nuova Dotazione
ASSE 1 - Ricerca e Innovazione	494.560.950,00€	-30.450.693,00	464.110.257,00
ASSE 2 - ICT e Agenda Digitale	325.083.666,67€	-20.007.688,00	305.075.978,00
ASSE 3 - Competitività del sistema produttivo	295.724.925,92€	-18.200.749,00	277.524.176,00
★ ASSE 4 - Energia sostenibile	656.414.844,01€	-68.659.126,00	587.755.718,00
★ ASSE 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici	369.651.394,67€		369.651.395,00
★ ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	1.057.304.724,00€	-55.000.000,00	1.002.304.724,00
★ ASSE 7 - Trasporti	223.508.634,68€		223.508.635,00
ASSE 8 - Inclusione Sociale	152.142.349,93€	-35.000.000,00	117.142.349,00
★ ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	149.576.693,33€		149.576.693,00
ASSE 10 - Sviluppo Urbano Sostenibile	246.030.268,00€	-40.000.000,00	206.030.268,00
ASSE AT - Assistenza Tecnica	123.347.733,00€	-20.000.000,00	103.347.733,00
Totale complessiva	4.113.545.843,00 €		4.113.545.843,00 €

★ Assi che hanno raggiunto l'obiettivo previsto dal Performance Framework

★★ Il mancato raggiungimento del performance per gli OT da 1 a 4 dovrà comportare una redistribuzione delle quote di premialità nell'ambito degli stessi OT (art. 4 Reg. CE n. 1303/13)

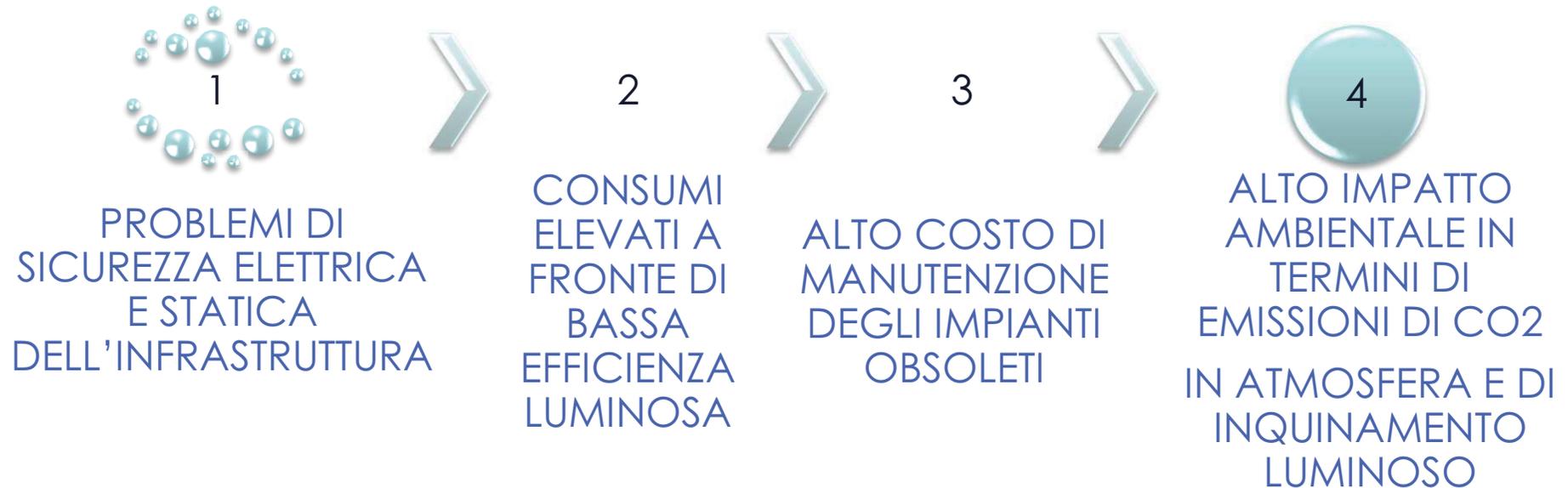


LA FINANZA DI PROGETTO NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Incontro Gruppo di Lavoro «Ingegneria Finanziaria»

NAPOLI, 13.05.2019

CRITICITÀ DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE



OBIETTIVI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

1

- MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

2

- EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E GESTIONALE

3

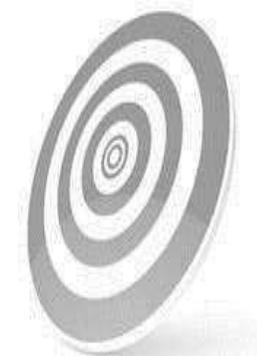
- RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

4

- VALORIZZAZIONE DEL CONTESTO URBANO

5

- ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI





**APPROVVIGIONAMENTO
OBBLIGATORIO
ATTRAVERSO PROCEDURE
AD EVIDENZA PUBBLICA
DEFINITE DALLA
COMUNITÀ EUROPEA**



**PARTENARIATO
PUBBLICO PRIVATO**

**PROJECT
FINANCING**

GARA DI FORNITURE

**CENTRALI
D'ACQUISTO**

**INTERVENTI
DIRETTI/FONDI**

Il Partenariato Pubblico Privato *Art. 3 Codice Appalti*

Un contratto di lungo periodo tra un'amministrazione pubblica aggiudicatrice (l'"Amministrazione") e un'impresa del settore privato (il "Partner privato") per l'offerta di servizi;

Con **trasferimento al settore privato di determinati rischi connessi al progetto**, in particolare dei **rischi inerenti la progettazione, la costruzione, la gestione e il finanziamento**; nel nuovo codice degli appalti viene dato maggior rilievo al **rischio operativo in capo al concessionario** legato al servizio reso.

Il Project Financing - *Artt. 179 e 183 Codice Appalti*

La procedura di Finanza di Progetto è disciplinata dall' Art.183 del D.LGS. 50/2016 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) e costituisce la normativa di riferimento per tutte le tipologie di "Finanza di Progetto" attuabili nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, siano esse relative a lavori, servizi o forniture.

Per Project Financing (PF) o Finanza di Progetto, si intende il finanziamento di un progetto in grado di generare, nella fase di gestione, **flussi di cassa sufficienti a rimborsare il debito contratto** per la sua realizzazione e remunerare il capitale di rischio. *Il progetto si presenta come entità autonoma rispetto ai soggetti che lo promuovono e viene valutato dai finanziatori principalmente per la sua capacità di generare flussi di cassa.*

Il Project Financing e la ESCO - Art. 183 co.15 (estratto)

[...] Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità [...] non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente. La proposta contiene un **progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato [...] e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.** [...] Il progetto di fattibilità eventualmente modificato, è inserito negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente ed è posto in approvazione con le modalità previste per l'approvazione di progetti; [...] Il progetto di fattibilità approvato è posto a base di gara, alla quale è invitato il proponente. [...] Nel bando è specificato che il promotore può esercitare il diritto di prelazione. I concorrenti, compreso il promotore, devono [...] presentare un'offerta contenente una **bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato [...] la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché le eventuali varianti al progetto di fattibilità [...].**

Le ragioni al suo ricorso sull'illuminazione pubblica

Il Project financing può configurarsi come l'alternativa ottimale all'appalto tradizionale e/o alle Convenzioni CONSIP.

- ▶ Gli interventi di efficienza energetica permettono di liberare risorse economiche attraverso il **saving** raggiunto
- ▶ Le risorse economiche liberate garantiscono il rientro degli investimenti effettuati
- ▶ I contratti a garanzia di risultato applicati negli interventi di efficienza energetica garantiscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati senza rischi per la PA

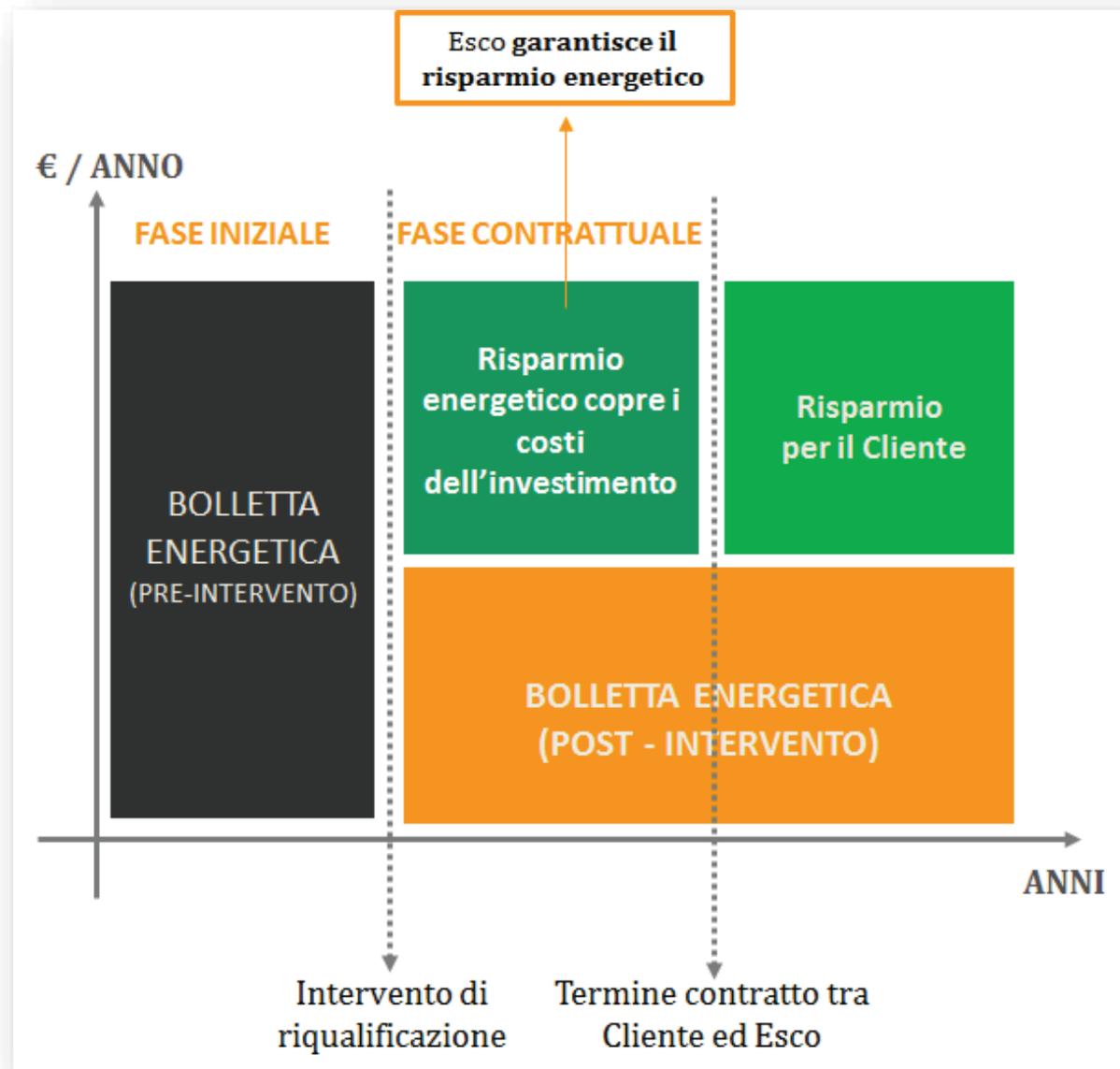
Linee Guida n. 9, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato»

MATRICE DEI RISCHI

IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI	
CATEGORIE DI RISCHI	
RISCHIO DI COSTRUZIONE	RISCHI DI PROGETTAZIONE
	RISCHIO DI ESECUZIONE DELL'OPERA
	RISCHIO DI AUMENTO DEI FATTORI PRODUTTIVI
	RISCHI DI ERRATA VALUTAZIONE DEI COSTI E DEI TEMPI DI COSTRUZIONE
	MODIFICHE RICHIESTE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
RISCHIO DI DISPONIBILITÀ	RISCHIO DI INADEMPIMENTI CONTRATTUALI DI FORNITORI E SUBAPPALTATORI
	RISCHIO TECNOLOGICO
	RISCHIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
	RISCHIO DI PERFORMANCE
	CAMBIAMENTI NEI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
ALTRI RISCHI	RISCHIO DI INDISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI
	RISCHIO DI COMMISSIONAMENTO
	RISCHIO AMMINISTRATIVO
	RISCHIO AMBIENTALE
	RISCHIO NORMATIVO-POLITICO-REGOLAMENTARE
	RISCHIO DI FINANZIAMENTO
	RISCHIO FINANZIARIO
	RISCHIO VALORE RESIDUALE
	RISCHIO DI OBSOLESCENZA TECNICA
	RISCHIO PERFORMANCE RISPARMIO ENERGETICO ATTESO
EVENTI DI FORZA MAGGIORE	

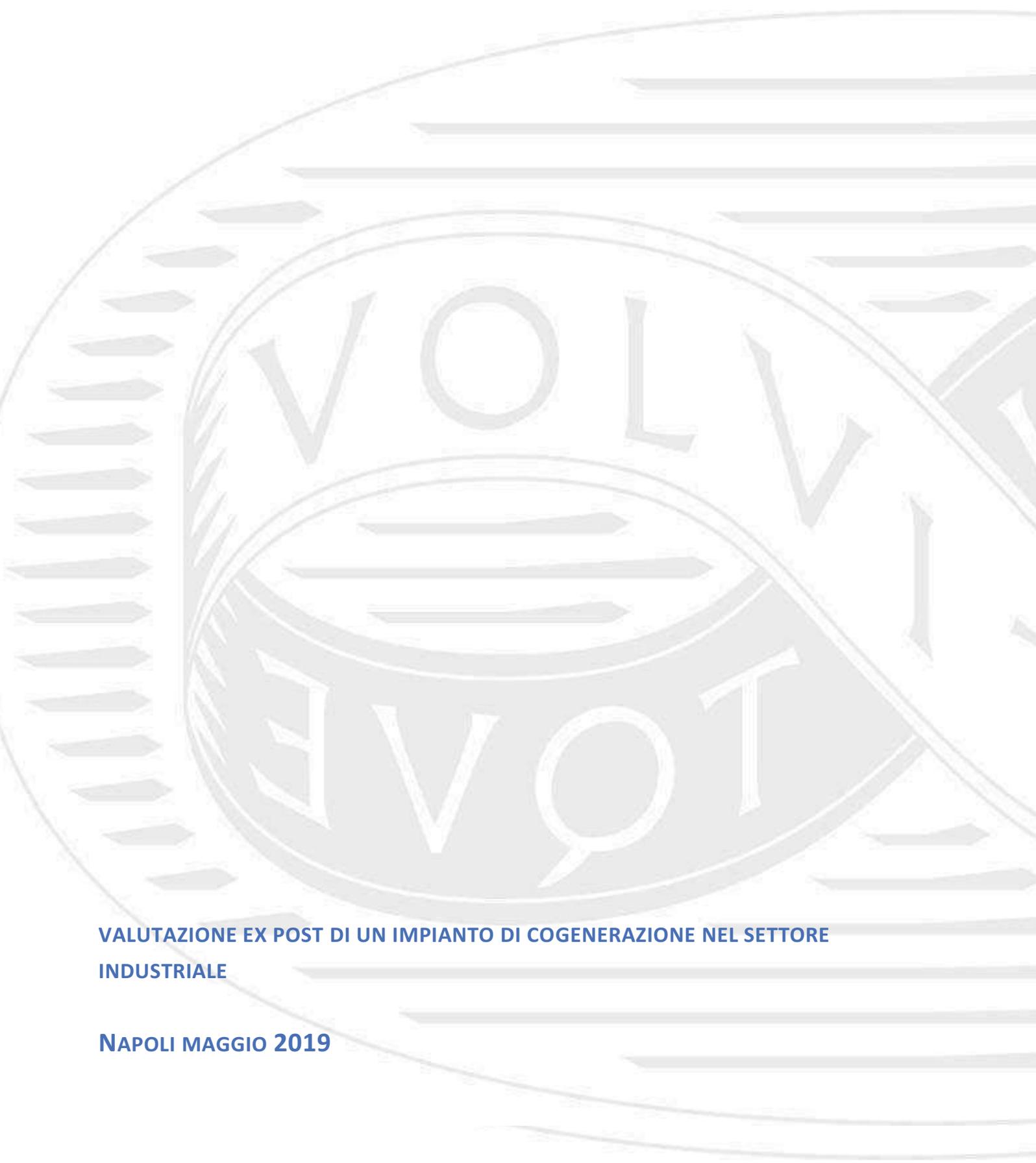
Analisi del PPP rispetto alle forme tradizionali

- **Appalto di opere:** nessun trasferimento del rischio operativo, limitata garanzia di risultato, nessuna semplificazione gestionale l'onere e il rischio di gestione resta a carico della PA. Necessità di reperimento di risorse disponibili per le opere e per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.
- **Consip Servizio Luce:** durata contrattuale 5-9 anni, ripartizione del rischio tra Concessionario e PA, limitate possibilità di investimenti in adeguamento normativo e messa in sicurezza. Presenza di opere extra canone a carico della PA (manutenzione straordinaria): limitati interventi di riqualificazione e predisposizione impianti extra.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE





**VALUTAZIONE EX POST DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE NEL SETTORE
INDUSTRIALE**

NAPOLI MAGGIO 2019

BREVE DESCRIZIONE DEL CASO ESPOSTO

Le note che seguono riguardano i dati consuntivi di un impianto di tri-generazione installato presso un'impresa industriale che produce film plastico in Marcianise (CE). I dati si riferiscono ai primi 9 mesi di esercizio ma, per facilità di comprensione sono stati annualizzati.

L'impresa definita "energivora" mostra un costo in bilancio della bolletta energia di circa 1,8 M€ pari al 10% del totale costi.

Nel processo di estrusione si utilizza energia elettrica per trasformarla in "freddo" ossia per raffreddare l'acqua a mezzo chiller che poi viene utilizzata per il raffreddamento delle materie plastiche in fase *post* estrusione

Per contenere i consumi energetici si è realizzato un impianto di tri-generazione a gas metano (produzione combinata di energia elettrica e di "freddo") con le seguenti caratteristiche:

1. Potenza installata circa 1MW (pari al 40% del consumo attuale)
2. Assorbitore di 600 kwf (pari al 70% della potenza frigorifera attualmente installata).

Il risparmio ottenuto dalla Cliente nel primo anno di funzionamento(9 mesi annualizzati) è risultato il seguente:

1. Riduzione della bolletta elettrica per la sostituzione parziale pari a MW 5,6 mln annui di energia elettrica dalla rete alla autoproduzione a gas con un consumo approssimativo di 1.479.000 Nm³;
2. Utilizzo del calore del motore endotermico per produzione di "freddo" per il ciclo produttivo per MW 3,8 annui.

SOLUZIONE FINANZIARIA

L'operazione è stata chiusa con ricorso ad un leasing strumentale *in costruendo*, per consentire al fornitore l'incasso di SAL durante il periodo di costruzione e fine tuning dell'impianto. L'operazione di leasing ha previsto il pagamento a partire dal quarto mese dal collaudo in maniera da non influire sul capitale circolante aziendale.

Inoltre, abbiamo applicato, perché compatibili, ben tre regimi di agevolazione di cui riportiamo di seguito un breve dettaglio:

CERTIFICATI BIANCHI/Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

Sono titoli negoziabili che certificano i risparmi energetici conseguiti negli usi finali di energia, realizzando interventi di incremento dell'efficienza energetica. Il sistema dei CB è un meccanismo di incentivazione che si basa su un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria per i distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali. Per ogni anno d'obbligo, dal 2017 al 2020, sono stati fissati gli obiettivi di risparmio che i distributori devono raggiungere attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

I soggetti obbligati possono adempiere alla quota d'obbligo di risparmio in due modi:

- realizzando direttamente o attraverso le società da essi controllate, o controllanti, i progetti di efficienza energetica ammessi al meccanismo;
- acquistando i titoli dagli altri soggetti ammessi al meccanismo, ovvero altri distributori, ESCO certificate o utenti finali pubblici o privati che hanno nominato un EGE certificato.

Per ogni TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) di risparmio conseguito grazie alla realizzazione dell'intervento di efficienza energetica, viene riconosciuto un Certificato per tutta la sua vita utile stabilita dalla normativa per ogni tipologia di progetto (da 3 a 10 anni). I soggetti volontari e i soggetti obbligati scambiano i CB sulla piattaforma di mercato gestita dal GME o attraverso contrattazioni bilaterali.

Un TEE corrisponde ad un risparmio di circa 5.347 kWhe oppure di circa 11.630 kWh e vale attualmente di circa 250€.

CREDITO D'IMPOSTA PER IL SUD

Il Nuovo Credito di Imposta Sud 2017 cambia e rafforza la disciplina agevolativa diretta a favorire gli investimenti destinati a strutture produttive del Mezzogiorno.

Possono beneficiare del credito d'imposta Sud tutti i titolari di reddito d'impresa che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, effettuano nuovi investimenti destinati a strutture produttive situate nelle regioni: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.

Il credito di imposta verrà calcolato sul costo complessivo dei beni acquisiti ed è pari al:

- 45% per le Piccole imprese;
- 35% per le Medie imprese;
- 25% per le Grandi imprese.

Per gli investimenti localizzati nelle regioni Molise e Abruzzo, i massimali saranno pari al:

- 30% per le Piccole imprese;
- 20% per le Medie imprese;
- 10% per le Grandi imprese.

Il limite massimo per ciascun progetto di investimento:

- 3 milioni per le Piccole imprese
- 10 milioni per le Medie imprese
- 15 milioni per le Grandi

Il credito d'imposta Sud è cumulabile con aiuti "de minimis" e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.

IPER e SUPER AMMORTAMENTO

Iper e Super ammortamento sono agevolazioni che spettano ai titolari di redditi d'impresa e agli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi. Tecnicamente, si tratta di una **deduzione extra contabile** che consiste in una variazione in diminuzione della base imponibile per il calcolo delle imposte dovute.

L'impresa ammortizzerà l'impianto sopra indicato in parte(60%) ricorrendo al super ammortamento al 130% e in parte(40%) all'iper ammortamento al 250% mediante un aumento della quota ammortizzabile rispetto a quella prevista dal decreto ministeriale di riferimento.

PIANO FINANZIARIO

Per l'impianto in oggetto sono stati considerati i seguenti dati base e parametri:

POTENZA NOMINALE IMPIANTO	1 MW
COSTO IMPIANTO (IVA ESCLUSA)	€ 1.000.000
ORE FUNZIONAMENTO ANNUALI	6.480

Per quanto riguarda i parametri economici utilizzati per la redazione del business plan, i valori vengono riportati nella tabella seguente:

COSTO ALIMENTAZIONE IMPIANTO	€ 474.800
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	€ 700.000
PRODUZIONE ENERGIA FRIGORIFERA	€ 256.000

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	€ 700.000
PRODUZIONE ENERGIA FRIGORIFERA	€ 256.000
QUOTA AMMORTAMENTO IMPIANTO	9%
IRAP	4,97%
IRES	27,50%
COSTO ALIMENTAZIONE IMPIANTO	€ 474.800
COSTO ANNUALE DI MANUT. E ASSICURAZIONE	60.000
COSTO REVAMPING	150.000

Per la **produzione di energia elettrica** si è rilevata una produzione pari a 5,6 GW per un valore economico pari ad € 700.000

Per la **produzione di energia frigorifera** si è rilevata una produzione pari a 3,9 GW per un valore economico pari ad € 256.000

L'**alimentazione** dell'impianto ha comportato un consumo di 1.479.000 metri cubi per un valore pari ad € 474.800

ALLEGATO CONTO ECONOMICO DELL'IMPIANTO

Valutazione finanziaria

	in /000										
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CONTO ECONOMICO											
Risparmi energia	481	481	481	481	481	481	481	481	481	481	481
Ricavi da Credito d'imposta	175	175									
Ricavi da Certificati Bianchi	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140
Totale Ricavi d'esercizio	796	796	796	621							
Ammortamento	45	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90
Manutenzione e Assicurazione	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Revamping											150
Totale Costi	105	150	300								
Reddito Operativo	691	646	646	471	321						
Utile ante imposte	691	646	646	471	321						
Imposte e tasse	200	187	136	136	136	136	136	136	136	136	93
Utile netto	491	459	459	335	228						
Vantaggio Fiscale da Iper e Super Ammortamento	5	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11

	in /000										
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CASH FLOW											
Utile netto	491	459	459	335	335	335	335	335	335	335	228
Vantaggio Fiscale da Iper e Super Ammortamento	5	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
Cash Flow Gestionale	496	469	469	345	239						
Investimenti	-1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cash Flow unlev.	-1.000	496	469	345	239						
Cumulato	-1.000	-504	-34	311	656	1.001	1.346	1.691	2.036	2.382	2.620

RISULTATI

VAN	2.259,88
TIR	41,44%
Pay-back	2 Anni 1 mese 6 giorni

Valutazione finanziaria

CONTO ECONOMICO

anno	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	0 - 20
Risparmi energia	481	481	481	481	481	481	481	481	481	481	9.620
Ricavi da Credito d'imposta											350
Ricavi da Certificati Bianchi	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140	2.800
Totale Ricavi d'esercizio	621	12.770									
Ammortamento	90	45									
Manutenzione e Assicurazione	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	1.200
Revamping											
Totale Costi	150	105	60								
Reddito Operativo	471	516	561	10.430							
Utile ante imposte	471	516	561	10.430							
Imposte e tasse	136	149	163	163	163	163	163	163	163	163	3.022
Utile netto	335	367	398	7.408							
Vantaggio Fiscale da Iper e Super Ammortamento	11	5									

CASH FLOW

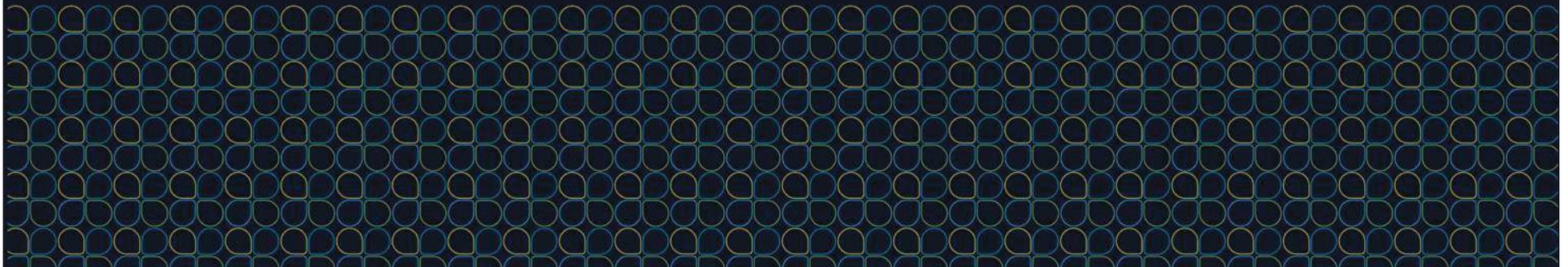
anno	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Utile netto	335	367	398	398	398	398	398	398	398	398
Vantaggio Fiscale da Iper e Super Ammortamento	11	5								
Cash Flow Gestionale	345	372	398							
Investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cash Flow unlev.	345	372	398							
Cumulato	2.965	3.337	3.736	4.134	4.533	4.931	5.330	5.728	6.127	6.525

RISULTATI



Realizzazione impianto fotovoltaico con modello Zero-Cash

15_05_2019



Sistemi Efficienti di Utente (SEU)



Definizione generale ripresa nella delibera dell'Aeeg:

{ il sistema efficiente di utente è un sistema in cui uno o più impianti di produzione di energia elettrica [...] sono direttamente connessi [...] all'unità di consumo di un solo cliente finale (persona fisica o giuridica) e sono realizzati all'interno di un'area di proprietà (o nella pieno disponibilità) del medesimo cliente [...]. }

Gli impianti elettrici inoltre:

- ✓ devono avere una potenza complessivamente non superiore ai 20 Mw
- ✓ devono essere da fonti rinnovabili (fotovoltaico, cogenerazione ecc.) ad alto rendimento
- ✓ devono essere gestiti dal medesimo produttore (anche diverso dal cliente finale)
- ✓ devono essere direttamente connessi all'unità di consumo

Vantaggi normativi del SEU

- ✓ gli oneri di sistema e di rete non vengono applicati all'energia prodotta e autoconsumata in sito ma esclusivamente a quella prelevata dalla rete;
- ✓ le accise sull'energia prodotta non vengono applicate sulla quantità autoconsumata

Questi vantaggi normativi, che in bolletta pesano fino al 60% del costo del kWh, rappresentano un risparmio che le ESCO possono sfruttare per proporre le loro iniziative di investimento ed offrire un risparmio immediato al cliente finale.



Il modello Zero Cash di Gaia Energy



Target di mercato

- ✓ Il mercato di riferimento è costituito da tutte quelle aziende energivore, su tutto il territorio italiano, che abbiano un profilo di consumo medio-alto e dinamiche di carico poco variabili e non a carattere stagionale, che massimizzino pertanto il consumo istantaneo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.
- ✓ La dimensione minima degli impianti fotovoltaici da realizzare presso i clienti è ipotizzata non inferiore a 100 KWp. Pertanto per la realizzazione di tali impianti è necessario disporre di una superficie di copertura fruibile di circa 1000 mq ed un consumo minimo annuo di energia elettrica di circa 300.000 kWh.

Vantaggi del modello Zero – Cash

- ✓ Possibilità di usufruire di un vantaggio economico, dato dal minor costo dell'energia, senza dover drenare risorse all'attività di core business
- ✓ Prezzo del kWh bloccato per tutto il periodo di gestione, con la certezza di un prezzo costante nel tempo, nonostante la crescita prevista dei prezzi di mercato
- ✓ Possibilità di acquisire, secondo i termini predeterminati dell'iniziativa, un impianto di produzione di energia elettrica a fine gestione gratuitamente o anticipatamente ad un valore molto competitivo.
- ✓ Sgravio totale delle incombenze e oneri relative alla gestione della fornitura elettrica ed a eventuali aggiornamenti normativi.
- ✓ Possibilità di includere i costi di manutenzione/bonifica delle coperture destinate all'installazione dell'impianto all'interno dell'operazione di efficientamento.



Show Case: Azienda settore termoplastica



- ✓ Cliente: PMI settore termoplastica - Sant'Anastasia (NA)
- ✓ Proprietà Impianto: SPV di un fondo di investimento
- ✓ Potenza Impianto: 396 kWp
 - 1.320 moduli FV monocristallini da 300Wp
 - 4 inverter ABB PVS100 kW
- ✓ Periodo di esercizio ESCO: 17 anni
 - 0,11 €/kWh
- ✓ Trader Energia elettrica: Mercato Libero
 - 0,16 €/kWh



Analisi Consumi post intervento ESCO



Periodo	Consumo Azienda	Energia Prelevata dalla rete	Energia prelevata dal fotovoltaico	Energia prelevata dal fotovoltaico	Energia ceduta in rete
[Mese]	[kWh]	[kWh]	[kWh]	[%]	[kWh]
giu-18	212.458	131.672	80.786	38,0%	3.231
lug-18	184.215	121.282	62.933	34,2%	3.147
ago-18	59.821	10.819	49.002	81,9%	8.820
set-18	227.870	185.529	42.341	18,6%	2.117
ott-18	265.833	236.115	29.718	11,2%	892
nov-18	257.437	239.722	17.715	6,9%	177
dic-18	160.286	145.689	14.597	9,1%	292
Totale	1.367.920	1.070.828	297.092	21,7%	18.676

L'energia fotovoltaica prodotta dall'impianto in SEU mediamente soddisfa poco più del 20% delle necessità energetiche del cliente.

Nel caso in questione ciò è dovuto alla limitata disponibilità dagli spazi che non ha consentito la realizzazione di un impianto di potenza adeguata.

Si evidenzia però che tipicamente la percentuale di copertura dei consumi realizzata dagli impianti in SEU non supera il 35% in quanto l'obiettivo in fase di progettazione è massimizzare l'autoconsumo.



Analisi Costi post intervento ESCO

Periodo	Costo Trader	Costo Escso	Costo Ante-Esco	Costo Post-Esco	Risparmio	Risparmio su autoconsumo	Risparmio su consumi totali
[Mese]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[%]	[%]
giu-18	21.068 €	8.886 €	33.993 €	30.116 €	3.878 €	30,0%	11,4%
lug-18	19.405 €	6.923 €	29.474 €	26.485 €	2.989 €	29,8%	10,1%
ago-18	1.731 €	5.390 €	9.571 €	7.562 €	2.009 €	26,5%	21,0%
set-18	29.685 €	4.658 €	36.459 €	34.448 €	2.011 €	29,8%	5,5%
ott-18	37.778 €	3.269 €	42.533 €	41.092 €	1.441 €	30,3%	3,4%
nov-18	38.356 €	1.949 €	41.190 €	40.313 €	877 €	30,9%	2,1%
dic-18	23.310 €	1.606 €	25.646 €	24.931 €	715 €	30,6%	2,8%
Totale	171.332 €	32.680 €	218.867 €	204.946 €	13.921 €	29,4%	6,4%

Il risparmio ottenuto dal cliente, valutato in termini percentuali sulla sola energia prodotta dal fotovoltaico, è di circa il 30%.

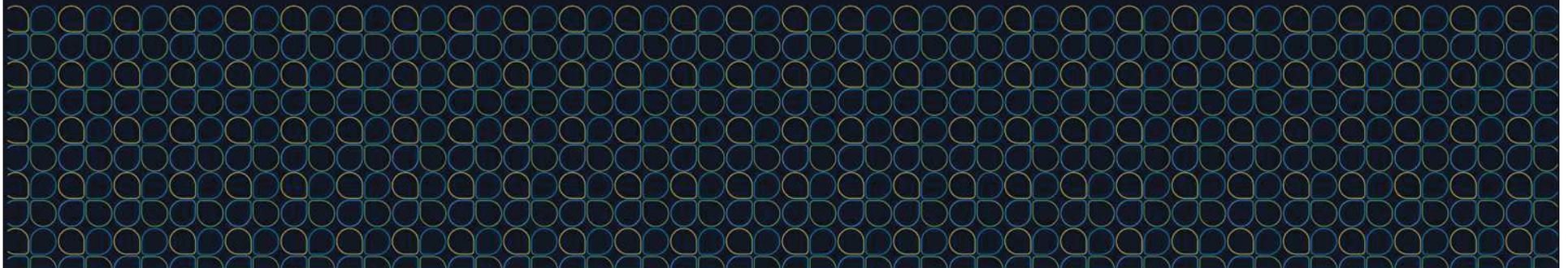
Tale percentuale di sconto è più alta rispetto alla scontistica media applicata in quanto il cliente ha scelto di allungare il periodo di gestione ESCO a 17 anni.

La percentuale di risparmio totale post intervento ESCO sul totale della bolletta energetica si attesta sul 6,5%, ovviamente tale valore risente negativamente dalla bassa incidenza dell'energia prodotta dal fotovoltaico sulle esigenze totali di consumo del cliente.



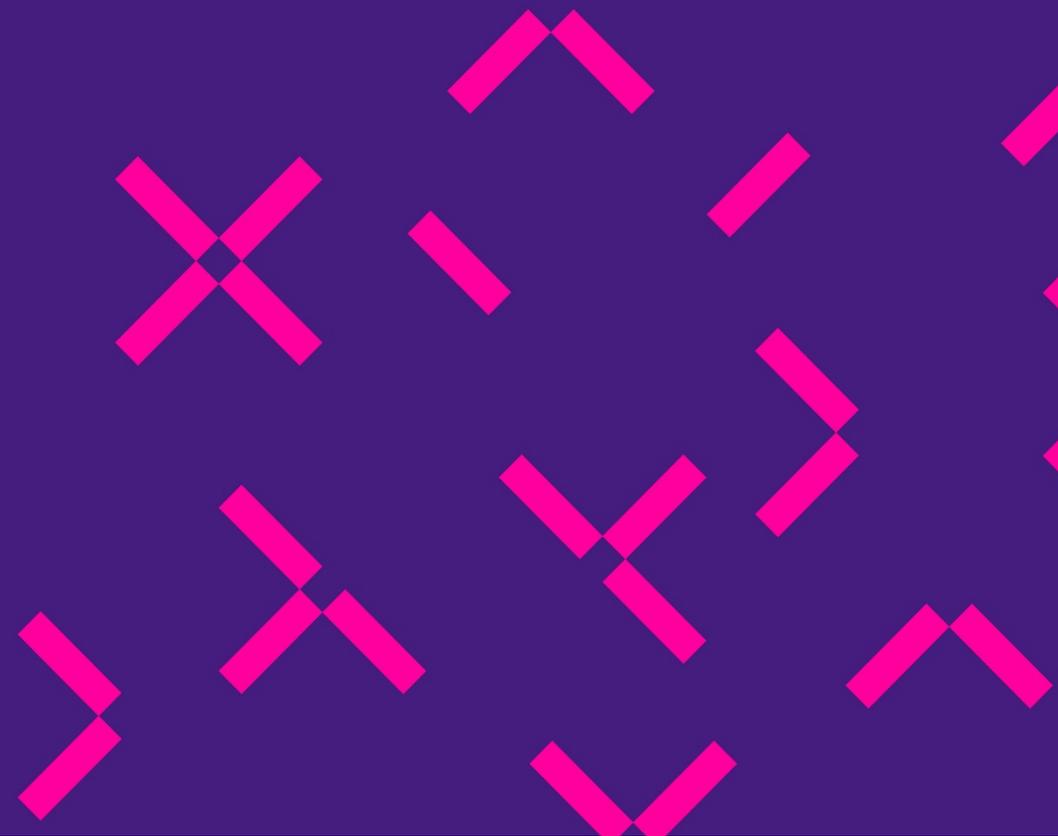


Grazie per l'attenzione



enel x

Riqualificazione degli edifici con ENEL X



Dal 2021 le nuove case saranno almeno in classe A

di Francesco Nariello

Per la prestazione energetica degli edifici, è l'Unione europea a fissare le performance richieste alle nuove costruzioni, con la direttiva Epcd (Energy performance building directive), la cui versione aggiornata è la 2010/31/UE, recepita dall'Italia con il DL 63/13 e con tre Dm del 26 giugno 2015. Il primo definisce nuove modalità di calcolo della prestazione energetica e i requisiti minimi di efficienza richiesti per i nuovi edifici. Gli altri due riguardano le modalità di compilazione della relazione tecnica di un progetto e le linee guida per la redazione dell'Ape (attestato di prestazione energetica).

Il decreto elenca i valori minimi richiesti a ogni nuovo edificio per una lunga serie di parametri, tra cui: coefficiente globale di scambio termico (H); fabbisogno di energia primaria non rinnovabile (E_p) espresso in Kwh/m² anno; trasmittanza termica (U) di muri esterni, interni, pavimenti, infissi; altezza minima dei locali. È evidente che tali indicazioni, molto tecniche, servano più ai costruttori, ma siano poco "digeribili" per l'utente finale. Il consumatore può utilizzare la classe energetica come modo sintetico di paragonare due edifici simili e capire quale sia più performante.

La normativa in vigore introduce dieci classi energetiche, dalla G, la peggiore, fino alla A₄, che sono una spia sintetica del consumo energetico di un immobile per le sue attività principali (riscaldamento invernale e raffreddamento estivo, ventilazione, produzione acqua calda sanitaria).

Interventi su parti comuni dei condomini o sulle singole unità immobiliari		
INTERVENTO	% detraz.	A CHI SI PUÒ CEDERE
serramenti e infissi schermature solari caldaie a biomassa	50%	I CONTRIBUENTI CHE RIENTRANO NELLA "NO TAX AREA" possono cedere il credito a: <ul style="list-style-type: none"> • fornitori • altri soggetti privati, compresi banche e intermediari finanziari
caldaie a condensazione in classe A		
caldaie a condensazione in classe A e sistema di termoregolazione evoluto pompe di calore	65%	I CONTRIBUENTI CHE NON RIENTRANO NELLA "NO TAX AREA" possono cedere il credito a fornitori o altri soggetti privati, ma non a banche e intermediari finanziari
scaldacqua a pompa di calore		
coibentazione involucro		
pannelli solari generatori ibridi sistemi <i>building automation</i> micro-cogeneratori		

Interventi sulle parti comuni dei condomini

INTERVENTO	% detraz	A CHI SI PUÒ CEDERE
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente	70%	I CONTRIBUENTI CHE RIENTRANO NELLA "NO TAX AREA" possono cedere il credito a: <ul style="list-style-type: none"> • fornitori • altri soggetti privati, compresi banche e intermediari finanziari
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente e conseguimento della qualità media dell'involucro	75%	
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente e riduzione di una classe del rischio sismico	80%	I CONTRIBUENTI CHE NON RIENTRANO NELLA "NO TAX AREA" possono cedere il credito a fornitori o altri soggetti privati, ma non a banche e intermediari finanziari
coibentazione involucro con superficie interessata superiore al 25% della superficie disperdente e riduzione di 2 classi del rischio sismico	85%	

Tipologie di interventi ammessi e detraibilità



- Serramenti e infissi
- Schermature solari
- Caldaie a biomassa
- Caldaie a condensazione (Classe A)



50%

- Caldaie a condensazione (Classe A + sistema termoregolazione evoluto)
- Pompe di calore
- Scaldacqua a pdc
- Collettori solari
- Generatori ibridi
- Sistemi building automation
- Microcogeneratori



65%

- Cappotto termico (con superficie interessata >25% della superficie disperdente)



70%

- Cappotto termico (con superficie interessata >25% della superficie disperdente + qualità media dell'involucro)



75%

L'offerta Enel X per i condomini

Gli interventi previsti nell'offerta

- ☒ Solare termico 65%
- 4 Solare fotovoltaico e accumulo 50% **

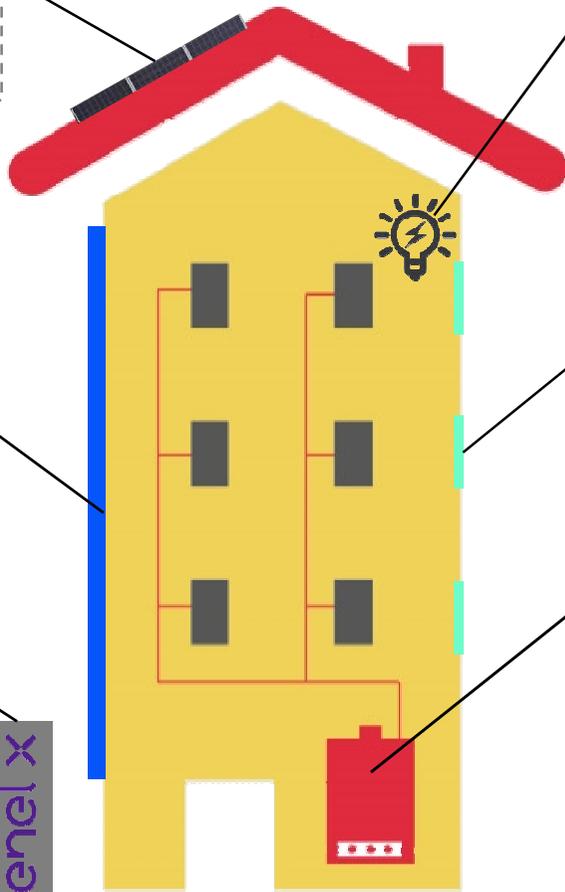
- 3 Building automation (Smart Home) 50% 65%
- 6 Sistemi di Illuminazione efficiente

Se l'intervento di riqualificazione è diretto a migliorare la prestazione energetica non solo invernale ma anche estiva

- Cappotto termico 70% 75%
- Cappotto termico e messa in sicurezza sismica 80% 85% ***

Interventi con miglioramento di due classi sismiche

- Infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici 50% **



- ☒ Finestre e infissi a bassa emissione 50% 75%

Se contestuale a installazione cappotto

- 2a Caldaie a condensazione (Classe A) 50%
- 2b Pompe di calore 65%
- 2c Generatori ibridi 65%
- ☒ Microgeneratori 65%
- 7 Addolcitori

Se contestuale all'installazione termoregolazione

● Percentuale detrazione a all'intervento

☒ Prodotto in a listino o sogg particolari lim

Le percentuali più percentuali la detrazione dipende dalle caratteristiche dell'esecuzione
 Per impianti fotovoltaici/accumulo e per sistemi di ricarica dei veicoli elettrici è riconosciuta la sola detrazione fiscale senza cessione
 La detrazione non applicabile per intervento di messa in sicurezza sismica non collegabile a specifico prodotto

Documenti da conservare

Per fruire del beneficio fiscale è necessario conservare ed esibire all'Amministrazione finanziaria, ove ne faccia richiesta, la documentazione relativa agli interventi realizzati.

In particolare, va conservato:

- il certificato di asseverazione redatto da un tecnico abilitato
- la ricevuta di invio tramite internet o la ricevuta della raccomandata postale all'Enea
- le fatture o le ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi
- per i contribuenti non titolari di reddito d'impresa, la ricevuta del bonifico bancario o postale attraverso cui è stato effettuato il pagamento.

Nel caso in cui gli interventi siano stati effettuati su parti comuni di edifici, devono essere conservate ed eventualmente esibite anche la copia della delibera assembleare e quella della tabella millesimale di ripartizione delle spese.

Se i lavori sono effettuati dal detentore dell'immobile, deve essere conservata ed esibita la dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario.

ATTENZIONE

L'Amministrazione finanziaria potrà comunque richiedere l'esibizione di ulteriori documenti o atti per verificare la corretta applicazione della detrazione d'imposta.

Quadro sintetico dei principali adempimenti

DOCUMENTI	COSA TRASMETTERE ALL'ENEA: <ul style="list-style-type: none"> • scheda informativa • attestato di prestazione energetica (non è richiesto per l'installazione di pannelli solari, per la sostituzione di finestre e degli impianti di climatizzazione invernale, per acquisto e posa in opera di schermature solari)
	COSA TRASMETTERE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE Nessun documento: il decreto legislativo n. 175/2014 ha infatti cancellato l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle Entrate gli interventi che proseguono oltre il periodo d'imposta
	COSA CONSERVARE: <ul style="list-style-type: none"> • certificato di asseverazione • ricevuta di trasmissione dei documenti • fatture o ricevute fiscali • ricevuta del bonifico
PAGAMENTI	CONTRIBUENTI SENZA PARTITA IVA: bonifico bancario, postale o tramite conto aperto presso un istituto di pagamento
	ALTRI CONTRIBUENTI: qualsiasi forma

HOME PAGE DELLA PIATTAFORMA

The screenshot displays the home page of the Enel X platform. At the top, there is a navigation bar with the following tabs: Home, Monitoraggio, Cessione, Accettazione, and Lista Movimenti. Below the navigation bar, the main content area is titled "Home" and contains a paragraph explaining the platform's purpose: "Con la Piattaforma Cessione Crediti il soggetto cessionario dei crediti ECDOBONUS e SIMBONUS, di cui ai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate del 28 agosto 2017 e del 6 giugno 2017, possono comunicare all'Agenzia l'ulteriore cessione del credito ricevuto. La procedura potrà essere estesa ad altre fattispecie compatibili con le sue funzionalità. La piattaforma è composta da quattro sottopaghe: 1) Monitoraggio crediti 2) Cessione crediti 3) Accettazione crediti 4) Lista movimenti." Below this text is a link labeled "informativa".

The main content area features four large blue cards, each with an icon and a title:

- Monitoraggio crediti:** Icon of a computer monitor. Description: "Tramite questa funzionalità l'utente può consultare le operazioni di cessione e/o accettazione/rifiuto dei crediti." Link: "Monitoraggio crediti →"
- Cessione crediti:** Icon of a banknote with the number '1'. Description: "Tramite questa funzionalità l'utente può comunicare la cessione, totale o parziale, dei propri crediti a favore di altri soggetti." Link: "Cessione crediti →"
- Accettazione crediti:** Icon of two hands shaking. Description: "Tramite questa funzionalità l'utente può decidere di accettare o rifiutare le comunicazioni di cessione dei crediti pervenute da altri soggetti." Link: "Accettazione crediti →"
- Lista movimenti:** Icon of three horizontal lines. Description: "Tramite questa funzionalità l'utente può interrogare le operazioni eseguite." Link: "Lista movimenti →"

Sisma bonus

Vengono estese agli interventi realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a “rischio sismico” 2 e 3 le detrazioni del 75% e 85% previste ad oggi per le zone classificate a “rischio sismico” 1, collegate alla demolizione e ricostruzione di interi edifici acquistati entro i 18 mesi dalla conclusione dei lavori.

Interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico

Per gli interventi di efficienza energetica e per quelli finalizzati all'adozione di misure antisismiche, in luogo delle corrispondenti detrazioni fiscali, gli aventi diritto possono optare per un contributo di pari ammontare, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto per i lavori, anticipato dall'impresa/fornitore che ha eseguito gli interventi. A tale impresa viene riconosciuto un credito d'imposta, di ammontare pari al contributo, da utilizzare in compensazione in cinque anni. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, saranno definite le modalità attuative delle disposizioni, comprese quindi quelle relative all'esercizio dell'opzione da effettuarsi d'intesa con l'impresa; per l'attuazione delle presenti norme dovrà attendersi la conversione in legge e l'emanazione del provvedimento che fornirà i dettagli applicativi.

Non è stato integrato l'elenco dei beni fruibili di cessione del diritto alla detrazione, quindi per il fotovoltaico rimane preclusa tale possibilità.

Incentivi per l'edilizia

Fino al 31 dicembre 2021, per i trasferimenti di interi fabbricati a favore di imprese di costruzione o di ristrutturazione immobiliare che, entro i successivi dieci anni, demoliscono o ricostruiscono gli immobili (anche con variazione volumetrica) oppure li vendono, le imposte di registro, ipotecaria e catastale si applicano in misura fissa (200 euro).

Efficientamento sismico

La messa in sicurezza del patrimonio immobiliare è prioritaria

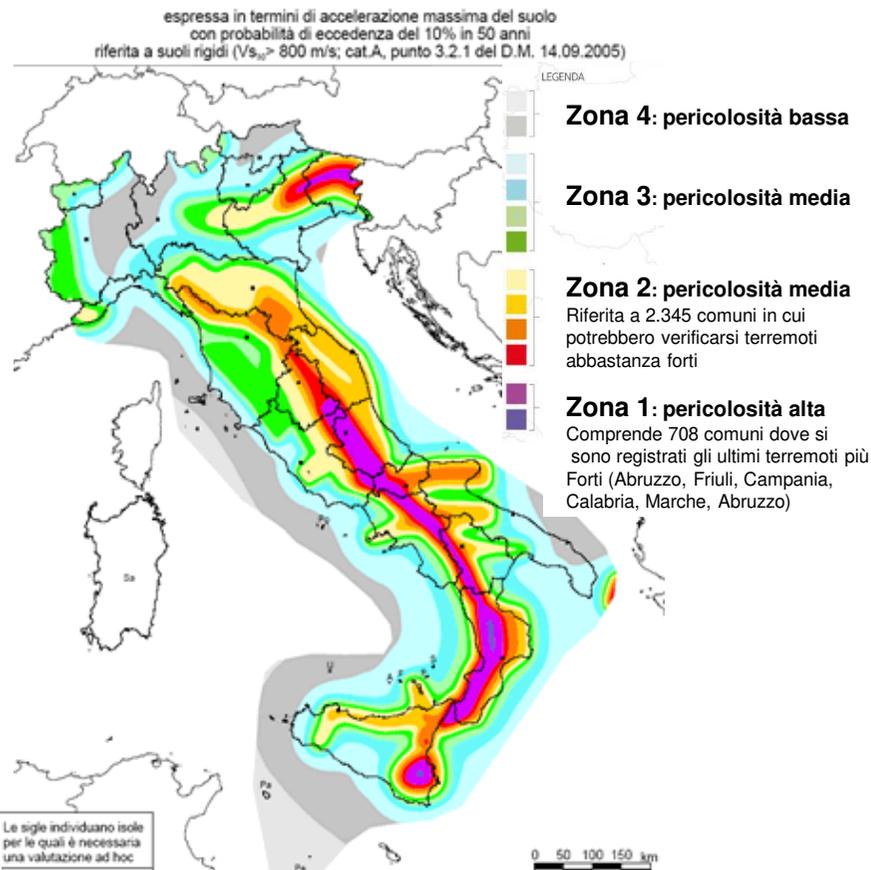


2,2 Mln persone
vivono in aree ad elevato rischio sismico

1,1 Mln edifici
residenziali (per un totale di
2,9 Mln di unità abitative e 1 Mln di attività produttive) sono ubicati in aree ad elevato rischio sismico

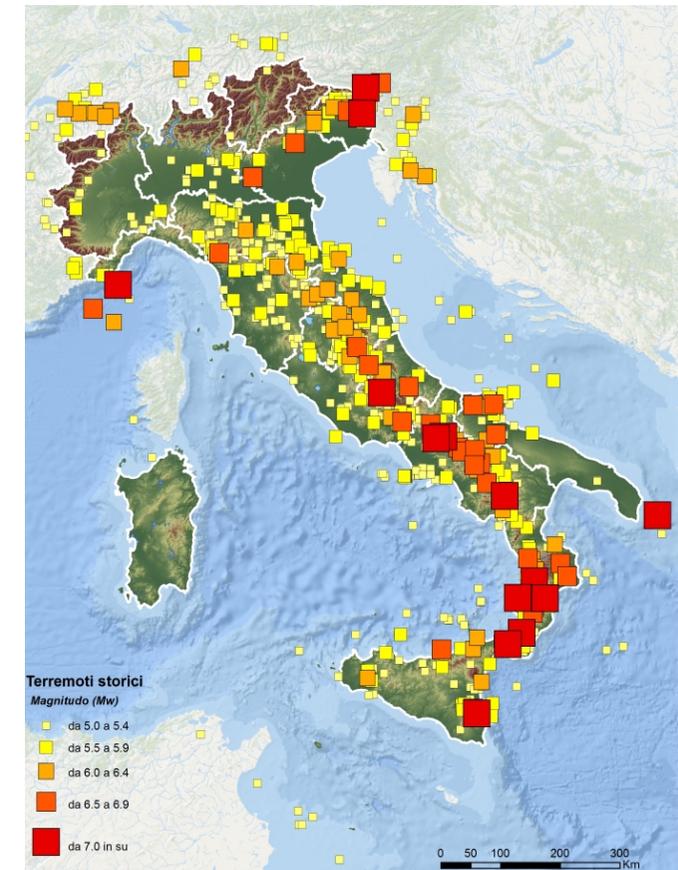
6%+ degli edifici residenziali in aree ad elevato rischio sono stati realizzati **prima del 1970**

MAPPATURA PERICOLOSITÀ SISMICA



EVENTI SISMICI STORICI

Maggiori eventi sismici (magnitudo >5.0) verificatisi in Italia a partire dall'anno 1000



Sismabonus: Detrazioni fiscali 2018 – 2021

Sismabonus

- ➔ Tutti gli immobili di tipo abitativo e quelli utilizzati per le attività produttive, situati nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2) e a minor rischio (zona 3) (*)
- ➔ Ammontare max di spesa detraibile pari a € 96.000 per unità immobiliare ripartita in cinque quote annuali di pari importo
- ➔ Detrazione spettante:
 - 50% per i lavori di adeguamento sismico
 - 70% o 80% se dalla realizzazione degli interventi si ottiene una riduzione del rischio sismico rispettivamente di 1 o 2 classi (**)
 - 75% o 85% se i lavori sono stati realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali e se portano ad una riduzione del rischio sismico rispettivamente di 1 o 2 classi

*) **Zona 1** - Sismicità alta: è quella a più alta pericolosità sismica, dove cioè si possono verificare forti terremoti e comprende **708 comuni**, tra cui quelli dove si sono registrati gli ultimi terremoti più forti (Abruzzo, Friuli, Campania, Calabria, Marche, Lazio) ; **Zona 2** - Sismicità media, vi rientrano **2.345 Comuni** in cui potrebbero verificarsi terremoti abbastanza forti; **Zona 3** - Sismicità bassa, vi rientrano i Comuni che potrebbero essere soggetti a terremoti modesti. **Zona 4** - Sismicità molto bassa, è la meno esposta al verificarsi di eventi sismici.

**) Le classi vanno da A+ a G (maggior rischio); l'Attestato di classificazione sismica (ACS) rilasciato da professionista abilitato certifica la classe sismica

Alcuni casi particolari

Smabonus: Demolizione e ricostruzione

**Senza aumento
della volumetria**

L'intervento si qualifica come «ristrutturazione edilizia» e pertanto risulta ammesso all'agevolazione

**Con aumento
della volumetria**

L'intervento non si qualifica come «ristrutturazione edilizia», ma come nuova costruzione e pertanto non risulta ammesso all'agevolazione



Alternativa → detrazione a favore dell'acquirente di case antisismiche

Condizioni:

- interventi di riduzione del rischio sismico con passaggio ad 1 / 2 classi di rischio sismico inferiori;
- nei Comuni inclusi nelle zone a rischio sismico 1;
- mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, anche con variazione volumetrica rispetto al preesistente, da parte di imprese di costruzione / ristrutturazione che provvedono alla successiva cessione dell'immobile, entro 18 mesi dal termine dei lavori.

Misure: 75% nel caso di passaggio a 1 classe di rischio inferiore, 85% in caso di riduzione a 2 classi di rischio inferiori, su una spesa massima pari a € 96.000 per singola unità immobiliare.

In alternativa alla detrazione, è prevista la **cessione del credito alle imprese che hanno effettuato gli interventi** (ovvero ad altri soggetti), ma **ad oggi tale possibilità è preclusa in quanto non è ancora stata disciplinata** da uno specifico Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Superbonus: Detrazioni fiscali 2018 – 2021

Superbonus condomini (Ecobonus + Sismabonus)

La Manovra di Bilancio 2018 ha previsto anche **SUPERBONUS** (lavori antisismici combinati con gli interventi Ecobonus detraibili al 70% e 75%)

- ➔ Detrazione dell'80%, se i lavori determinano il passaggio a 1 classe di rischio sismico inferiore
- ➔ Detrazione dell'85%, se gli interventi determinano il passaggio a 2 classi di rischio sismico inferiori
- ➔ Detrazione ripartita **in 10 quote annuali** di pari importo ed applicata su un ammontare delle spese non superiore a **€ 136.000 (importo moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio)**

Sismabonus: una "scossa" per la riqualificazione strutturale e globale del patrimonio italiano

di Luca Rollino e Lidia Tulipano

I dati del Rapporto Cresme-ISI pubblicato già più di un anno fa a febbraio 2018, risultano "allarmanti"; in Italia 11 milioni di edifici, di cui 9,3 milioni ad uso residenziale, sorgono in zone sismiche 1, 2 o 3. Di questi il 57% è stato costruito prima degli anni '80; oltre 20 milioni di famiglie risiedono in edifici in zone a rischio sismico non molto basso.

Ma vi è la consapevolezza dell'entità del rischio legato al sisma a cui tutto il territorio italiano è esposto, ai danni connessi, al pericolo per la salvaguardia della vita umana?

Il legislatore, a seguito degli eventi sismici che hanno interessato molteplici zone del territorio italiano negli ultimi 15 anni, ha elaborato una misura di notevole spessore al fine di incentivare gli interventi di messa in sicurezza e l'adozione di misure antisismiche in edifici adibiti ad abitazione o ad attività produttive: il sismabonus, provvedimento vigente dal 2017, che ha visto in questi anni alcune rivisitazioni. Nato con un "parto sofferto", è stato pienamente riconfermato dalla legge di Bilancio 2019.

Grazie

Per Approfondimenti:

Alessandro Coppola

Progetto Condominium
Country Italy

ENEL X ITALIA Spa

T +39 348 7074202

F +39 081 3672024

alessandro.coppola@enel.com

WWW.ENELX.COM

